

Confartigianato Rimini

Estetiste

«Ci aspettano giornate di fuoco, siamo sommerse dalle richieste»

Saloni di bellezza 'presi d' assalto' fin dalle prime ore del mattino. Un assalto ordinato e programmato: per tornare a fare manicure e pedicure, ceretta a braccia e gambe, massaggi, pulizia del viso e tutto il necessario per la 'rimise en forme', centinaia di clienti - soprattutto donne ma anche qualche esponente dell' ex sesso forte - hanno preso d' assalto i negozi delle estetiste, circa duecento sul territorio provinciale. «E' una giornata di fuoco - attacca Giovanni Lezzi, responsabile provinciale del settore estetiste e parrucchiere di **Confartigianato** -. Gran parte delle attività hanno prenotazioni per l' intera settimana. Noi abbiamo consigliato alle nostre associate di operare con grande attenzione e cautela, anche a fronte del provvedimento del Governo, che dopo ripetute richieste a livello locale e nazionale ha consentito l' anticipazione delle riaperture prevista inizialmente il primo giugno». Tra le prescrizioni obbligatorie, la necessità di prendere un appuntamento, il distanziamento di almeno un metro tra clienti, l' utilizzo di mascherina, visiera e guanti. Anche se - a quanto emerso fin dalle prime ore - «l' utilizzo dei guanti per fare i massaggi risulta di non semplice gestione, per questioni legate alla sensibilità, e allo scivolamento della mano sulla pelle».

Tra gli obblighi, dispenser di gel igienizzante all' ingresso e in vari punti del locale, mantelline e asciugamani monouso (in alternativa lavaggi ad alta temperatura), conservazione dell' elenco dei clienti delle ultime due settimane, in modo di poter risalire all' origine di un eventuale malaugurato caso di positività riscontrata. «Ovviamente tutto questo fa crescere i costi, ma l' impegno è di mantenere le tariffe generalmente inalterate».

«Prima giornata molto buona, sono contenta della ripartenza - commenta Alessia Maffucci, titolare di Artezen a Morciano -; il centro bellezza è di 90 metri quadri, siamo tre addetti e gestiamo sei clienti a testa nella giornata».

Mario Gradara.



«Ci aspettano giornate di fuoco, siamo sommerse dalle richieste»

Saloni di bellezza 'presi d' assalto' fin dalle prime ore del mattino. Un assalto ordinato e programmato: per tornare a fare manicure e pedicure, ceretta a braccia e gambe, massaggi, pulizia del viso e tutto il necessario per la 'rimise en forme', centinaia di clienti - soprattutto donne ma anche qualche esponente dell' ex sesso forte - hanno preso d' assalto i negozi delle estetiste, circa duecento sul territorio provinciale. «E' una giornata di fuoco - attacca Giovanni Lezzi, responsabile provinciale del settore estetiste e parrucchiere di **Confartigianato** -. Gran parte delle attività hanno prenotazioni per l' intera settimana. Noi abbiamo consigliato alle nostre associate di operare con grande attenzione e cautela, anche a fronte del provvedimento del Governo, che dopo ripetute richieste a livello locale e nazionale ha consentito l' anticipazione delle riaperture prevista inizialmente il primo giugno». Tra le prescrizioni obbligatorie, la necessità di prendere un appuntamento, il distanziamento di almeno un metro tra clienti, l' utilizzo di mascherina, visiera e guanti. Anche se - a quanto emerso fin dalle prime ore - «l' utilizzo dei guanti per fare i massaggi risulta di non semplice gestione, per questioni legate alla sensibilità, e allo scivolamento della mano sulla pelle».